



Rapporto d'attività 1997 della Commissione federale contro il razzismo (CFR)

Attività principali nel 1997

- Argomento principale: gli zingari, hearing ed un numero di TANGRAM
- Campagna di informazione "La bella apparenza" in collaborazione con la Impuls Advertising AG ed il signor A. Venzago
- Campagna nel mondo del lavoro (giovani lavoratrici e lavoratori): giornale intitolato SPOCK
- Riunione per il progetto "A scuola senza il razzismo"
- Analisi orientativa su eventuali discriminazioni del diritto degli stranieri (ricongiungimento familiare)
- Pubblicazione sul legame tra lingua e razzismo a destinazione dei giornalisti (in via di elaborazione)
- Rapporto sull'antisemitismo in Svizzera (in via di elaborazione)

1. Commento sulla situazione nel 1997

La discussione politica è stata dominata dalla problematica del ruolo della Svizzera nella seconda guerra mondiale, dei fondi senza nome e dai mezzi offerti dalla Svizzera alle vittime sopravvissute all'olocausto. L'aumento di dichiarazioni antisemite rilasciate in tale contesto preoccupano la CFR. In seguito a richieste del Consigliere federale F. Cotti e della Task Force del DFAE, la CFR ha deciso di redigere un rapporto sull'antisemitismo in Svizzera. Al contempo è sembrato opportuno portare avanti in un anno politicamente così turbolento una prima grande campagna d'informazione capace di offrire argomenti contro il razzismo e l'antisemitismo.

La vasta portata della discussione politica nel corso dell'anno ha messo in luce l'importanza del modo in cui i mass media trattano argomenti delicati in pubblico: questo sarà un tema da trattare in modo approfondito con i rappresentanti dei media.

Durante l'anno, i tribunali hanno assodato con nuove decisioni ai sensi dell'art. 261^{bis} la prassi giuridica. Per quanto a nostra conoscenza, le decisioni passate in giudicato sono ventisei e sono state pronunciate per aver negato l'olocausto, per aver tenuto discorsi d'incitamento all'antisemitismo ed aver aggredito e screditato stranieri. L'intensità dei dibattiti sulla disposizione penale relativa all'antirazzismo è diminuita, contrariamente a quanto accaduto per quelli sul comportamento della Svizzera verso le vittime dei nazisti. Una mozione parlamentare, peraltro respinta dal Consiglio federale, ha chiesto comunque una "nuova formulazione più popolare dell'articolo di diritto penale".

2. Membri ed elezioni

Nel corso del 1997 si sono ritirati per malattia o sovraccarico di lavoro tre membri nell'ordine seguente: il signor Mario Forni, rappresentante della Conferenza dei vescovi svizzeri; la signora Regula Bähler, rappresentante del Forum contro il razzismo; il signor CS Peter Schmid, del Cantone Basilea-Campagna, quale rappresentante della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione.

I tre collaboratori sono disposti a restare membri fino alla nomina dei successori. Ringraziamo in questa sede i nostri colleghi per la preziosa collaborazione.

3. Assemblee

3.1 Assemblee plenarie

Nel 1997 hanno avuto luogo cinque assemblee plenarie (risp. il 16 gennaio, il 13 marzo, il 26 e il 27 maggio, il 4 settembre e il 27 novembre). Durante due delle quali i membri della CFR sono stati informati sulla condizione dei musulmani in Svizzera, risp. sulla situazione degli zingari.

3.2 Riunioni presidenziali

Nel 1997 la presidenza e la segreteria della CFR si sono riunite otto volte (il 27 febbraio, il 5 marzo, il 5 maggio, il 5 giugno, il 27 agosto, il 25 settembre, il 22 ottobre, l'11 dicembre). La presidenza ha seguito le campagne, discusso i casi di mediazione pendenti, preparato la collaborazione con i mass media e le conferenze. In particolare i membri della presidenza si sono occupati del rapporto sull'antisemitismo.

4. Temi della Commissione

4.1 Scuola

Il 24 marzo 1997, il gruppo di lavoro sulla scuola ha organizzato insieme alla segreteria una conferenza informativa per le autorità scolastiche ed i membri delle strutture educative sul progetto "La scuola senza il razzismo". Inoltre ha presentato lo stesso progetto il 21 marzo (giornata internazionale contro il razzismo) al "Festival des potes" a Friburgo. Vari membri della Commissione e la responsabile della segreteria hanno tenuto workshops sul tema: razzismo nelle scuole e nei corsi di perfezionamento per il corpo insegnante.

4.2 Autorità

Sono stati consolidati i contatti con le autorità cantonali. Il gruppo di lavoro ha seguito i contatti e i programmi a favore di un maggior rispetto degli zingari in Ticino ed ha preparato l'incontro annuale con i Cantoni tenutosi il 4 novembre 1997. La maggior parte dei Cantoni ha compilato il questionario elaborato dalla CFR presentando una valutazione relativa all'art. 261^{bis} CP, alla realizzazione della convenzione ed alla situazione specifica nel proprio Cantone.

4.3 Relazioni pubbliche

La CFR ha lanciato, il 9 luglio 1997, in collaborazione con la Impuls Advertising AG di Küssnacht e con il fotografo Alberto Venzago, la sua prima campagna d'informazione "La bella apparenza" (vedi TANGRAM 97/3, pagg. 53-57). La proposta aveva vinto il primo premio della giuria nel concorso indetto nel 1996. Da una serie di cartelloni ed inserzioni, sette visi espressivi di persone appartenenti a minoranze del nostro Paese o straniere incontrano lo sguardo di coloro che leggono. Il testo, che varia a seconda del soggetto, vuol far capire "Vengo accettato se". L'appello, sempre uguale, faceva notare come un problema di molti coinvolga tutta la società "Coinvolge molti, è una sfida per tutti". La campagna è stata giudicata positivamente dai media ed è stata molto ben accettata dal pubblico. Varie istituzioni, organizzazioni caritatevoli, strutture scolastiche hanno ripreso le immagini per integrarle in opuscoli per gli insegnanti, sondaggi, ecc.

Tutto il lavoro creativo e la distribuzione, cioè lo spazio sui cartelloni, le inserzioni, gli articoli sono stati messi a disposizione gratis dalle aziende private per un totale di più di 1,8 milioni di franchi. Altri hanno sostenuto la campagna con contributi finanziari. Solo in questo modo la CFR ha potuto prestare un lavoro di informazione del pubblico con un budget annuo che non prevede tali iniziative. Desideriamo cogliere l'occasione per ringraziare ancora sentitamente tutti coloro che hanno collaborato al successo di questa campagna.

Il seminario di scienza della pubblicitaria dell'università di Zurigo elabora un'analisi della campagna, che sarà pronta a gennaio 1998.

Durante gli incontri organizzati nel 1996 dalla CFR con i media era stato espresso il desiderio di ricevere un aiuto alla pratica della formulazione non razzista e discriminante dei testi. La CFR ha incaricato il prof. J. Häusermann dell'università di Tubinga di elaborare un opuscolo. Numerose associazioni professionali di giornalismo si sono dichiarate disposte a partecipare ad una consultazione del testo ed alla sua distribuzione (prevista per il 1998).

4.4 Mondo del lavoro

L'esecuzione di una campagna rivolta al mondo del lavoro, decisa durante lo scorso anno, è stata realizzata nel 1997. Promotori sono la CFR in collaborazione con l'Unione svizzera degli imprenditori, l'Unione svizzera delle arti e mestieri e l'Unione sindacale svizzera. La CFR ha elaborato SPOCK, una pubblicazione sotto forma di giornale redatta in maniera spigliata e rivolta ai giovani lavoratori, senza dimenticare le direzioni delle ditte. Il giornale, che riporta esempi positivi di impegno contro l'esclusione e la xenofobia, è stato presentato il 15 ottobre ai media. La prima edizione in tedesco comprende 100.000 copie ed è distribuita a scuole, ditte, associazioni e sindacati. Il prossimo anno la pubblicazione verrà proposta in versione combinata francese-italiano.

4.5 Immigrazione

La CFR ha appreso con soddisfazione che il modello dei tre cerchi della politica degli stranieri verrà messo da parte.

Lo studio proposto dal gruppo di lavoro sull'immigrazione in merito alla discriminazione nel diritto degli stranieri è stato affidato al Forum Migration sotto la guida del Dr. A. Wimmer, in collaborazione con il prof. W. Kälin dell'università di Berna. Quale studio preparatorio, si limita ad analizzare il problema del ricongiungimento familiare ed a presentare proposte per altri studi.

4.6 Antisemitismo

La CFR ritiene preoccupanti le dichiarazioni di chiaro carattere antisemitico moltiplicatesi durante i dibattiti sui patrimoni senza nome appartenuti a vittime dell'olocausto ed ancora depositati in conti bancari svizzeri e lo ha dichiarato il 16 gennaio 1997 in un comunicato stampa (vedi TANGRAM 97/2, pagg. 53-54). Nel frattempo, anche il Consiglio federale si era reso conto della situazione particolare venutasi a creare e aveva chiesto informazioni alla responsabile del DFI se fosse possibile far elaborare dalla CFR una panoramica delle misure contro l'antisemitismo in Svizzera. La CFR ha deciso di redigere un rapporto sull'antisemitismo in Svizzera. Un gruppo di lavoro sull'antisemitismo è stato costituito con l'incarico di seguire i lavori. Il rapporto è in preparazione e verrà inoltrato al Consiglio federale all'inizio del 1998. Ne è prevista la pubblicazione.

4.7 Punto focale: nomadi

La CFR ha aperto un discorso approfondito con gli zingari svizzeri in un hearing durato un giorno intero. Inoltre ha introdotto il problema dei luoghi in cui possono sostare e dei brevetti alla riunione annuale delle autorità cantonali. In tale occasione ha dato inizio alla collaborazione con la nuova Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri", la cui creazione è giudicata opportuna e assolutamente necessaria dalla CFR.

La terza edizione di TANGRAM è stata dedicata completamente all'argomento "Zingari".

5. Pubblicazioni e ricerche

Le due edizioni del bollettino della CFR, TANGRAM, sono state dedicate agli argomenti "Mass media e razzismo" e "Zigeuner/Tsiganes/Zingari". In particolare l'ultima edizione ha riscontrato un grande interesse tra il pubblico. È stato necessario ordinare una nuova stampa delle prime tre edizioni del bollettino (di cui erano state stampate dalle 6000 alle 7500 copie) poiché sono già esaurite.

Nell'ambito del programma prioritario "Futuro Svizzera", la segreteria della CFR svolge un lavoro di consulenza a favore dell'associazione di ricerca "Racism, Xenophobia and the Stranger" (Prof. U. Altermatt, Prof. W. Ossipow, Dr. Joanna Pfaff, Dr. Skenderovic, Dr. M. Gianni).

Un ulteriore campo di attività è rappresentato dalla promozione della ricerca sulla discriminazione e sul razzismo in Svizzera ed il collegamento e la collaborazione tra gli scienziati e tra le istituzioni.

La CFR ha partecipato con altri partner al concorso per un nuovo programma nazionale di ricerca del Fondo nazionale svizzero presentando un progetto intitolato "L'importanza dei diritti dell'uomo nella società svizzera". Cogliamo l'occasione di ringraziare coloro che hanno collaborato al progetto.

6. Consultazioni e pareri

Nel 1997, la CFR ha pubblicato due pareri, uno sul "Leitbild zur Integrationspolitik der Stadt Bern" ed uno sul rapporto "Umriss zu einem Integrationskonzept" della Commissione federale degli stranieri.

6.1 Parere sul "Leitbild zur Integrationspolitik der Stadt Bern"

La CFR ritiene positiva la decisione di politica dell'integrazione della città di Berna che ha fatto redigere dall'Istituto di etnologia della propria università delle direttive generali sull'integrazione. In particolare, ritiene che le possibili soluzioni descrittevi siano molto preziose, segnatamente la richiesta di partecipazione della popolazione straniera alla politica. È importante che i progetti d'integrazione si rivolgano sia alla popolazione straniera che a quella locale, problematica che non sembra espressa in modo abbastanza determinato nel rapporto.

6.2 Parere sul rapporto "Abbozzo per un concetto d'integrazione" della Commissione federale degli stranieri

La Commissione federale contro il razzismo riconosce l'importante e pluriennale lavoro della CFS nel campo dell'integrazione e ritiene che le proposte strutturali della CFS siano molto preziose a tutti i livelli. Sostiene la richiesta di un articolo sull'integrazione nella legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri (LDDS) al fine di istituzionalizzare l'integrazione a livello federale e di approntare i mezzi finanziari necessari ad una politica d'integrazione strutturale. D'altra parte trova che nel rapporto manchi una definizione chiara del termine integrazione e critica il fatto che a volte s'intravede l'ombra della passata politica di assimilazione. La CFR è disposta a collaborare strettamente con la CFS nella questione concernente l'integrazione in un'ottica non discriminante.

7. Contatti e relazioni pubbliche

Le due campagne "La bella apparenza" e "SPOCK" sono state descritte sotto i punti 4.3 e 4.4. Ambedue hanno contribuito a caratterizzare nettamente la Commissione presso il pubblico. La segreteria riceve da tutto il territorio nazionale domande, lettere, critiche e lodi. Grazie ad esse molte persone che ritengono di essere vittima di una discriminazione sono venute a conoscenza delle attività della CFR e hanno potuto chiederle aiuto.

7.1 Collaborazione interdipartimentale e contatti con altre commissioni

I contatti della segreteria della CFR con vari uffici amministrativi si sono notevolmente rafforzati e comprendono quasi tutti i campi di attività della commissione che è stata riconosciuta quale unità capace di collaborare pur perorando con perseveranza la propria causa.

Si sono avuti nuovi incontri di coordinamento con i presidenti ed i segretari della Commissione federale degli stranieri (CFS) e della Commissione federale per i rifugiati. Uno degli argomenti principali discussi durante i due incontri è stato il rapporto "Abbozzo per un concetto d'integrazione" della CFS.

7.2 Contatti con le ONG

I contatti con le ONG si sono avuti nel 1997 soprattutto tramite le campagne ed il comune impegno nel disbrigo di casi di mediazione. Nel complesso, la rete dei rapporti di lavoro si è intensificata e gli attori vi agiscono con funzioni diverse. Dopo le richieste corrispondenti, la CFR ha potuto sostenere alcuni progetti accettando un patronato.

7.3 Contatti con i Cantoni

Il 4 novembre 1997 ha avuto luogo per mezza giornata la seconda conferenza con i rappresentanti cantonali. Da una parte è servita a discutere la situazione attuale con scambio di opinioni. Come era stato auspicato dai Cantoni, la seconda parte, invece, è stata dedicata ad un preciso argomento, specificatamente alla situazione dei popoli nomadi nei vari Cantoni. I rappresentanti dei Cantoni Ticino, Vaud e Friburgo hanno potuto spiegare i loro progetti in favore di questa minoranza. L'amministratore della nuova Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri" ha presentato la sua organizzazione ai Cantoni.

7.4 Contatti con i media

I rapporti con i media si sono intensificati e la segreteria viene spesso consultata per un parere. Singoli membri di commissioni e di presidenze riportano spesso l'opinione della CFR che, d'altra parte, ha anche avuto occasione di criticare il modo di redigere le notizie da parte dei media. La pubblicazione che al momento viene elaborata intende approfondire l'argomento. Il numero 2 di TANGRAM è stato incentrato sul tema "Media e razzismo".

La CFR ha pubblicato nel 1997 due comunicati stampa, uno sull'antisemitismo (il 16 gennaio) ed uno su una decisione del Tribunale federale relativa all'ammissibilità di una politica degli stranieri selettiva (il 3 novembre).

7.5 Contatti internazionali

Già nel 1996, la CFR aveva avuto l'idea di invitare le commissioni di tutti i Paesi membri del Consiglio d'Europa. Al momento si sta preparando tale conferenza in collaborazione con la segreteria dell'ECRI (European Commission Against Racism and Intolerance) del Consiglio d'Europa e con l'"Institut suisse de droit comparé" di Losanna. Se i mezzi finanziari basteranno, la conferenza avrà luogo nell'autunno 1998 a Losanna e durerà due giorni.

La vicepresidente della CFR, la signora Boël Sambuc, ha rappresentato la Commissione presso seminari sul tema dell'immigrazione e del razzismo e sul tema del razzismo in Internet presso la sede ginevrina dell'ONU. La responsabile della segreteria ha collaborato quale esperta ad un progetto dell'ECRI. Il responsabile supplente ha presentato l'attività della CFR a congressi internazionali.

Il gruppo di lavoro interdipartimentale del Servizio del Consiglio d'Europa al DFAE continua ad incontrarsi due volte all'anno. A partire dall'anno prossimo, la responsabile della segreteria fungerà da supplente del delegato svizzero presso l'ECRI del Consiglio d'Europa.

In apertura dell'anno europeo contro il razzismo, il presidente della CFR ha preso contatto con il commissario europeo competente: in tale occasione è stato documentato che il programma annuale della CFR corrisponde alle mètte postulate nell'anno europeo contro il razzismo.

Il presidente della CFR e la responsabile della segreteria hanno accettato a dicembre l'invito della rappresentanza svizzera a Bruxelles che aveva preso contatto con la Commissione europea contro il razzismo.

8. Attività di mediazione

Il presidente della CFR e la responsabile della segreteria hanno svolto un'intensa e necessaria attività di mediazione. Ciò causa a volte un sovraccarico di lavoro alla piccola segreteria della Commissione. I primi due anni hanno mostrato come alcuni casi, specie se vi sono coinvolte direttamente le autorità, restino pendenti a lungo. Più difficili da trattare sono i casi in cui la discriminazione non è aperta, dove il razzismo è più "nell'aria". Il contatto diretto caso per caso con i rappresentanti cantonali che collaborano con la CFR si è mostrato molto prezioso. La CFR si occupa con perseveranza dei casi di razzismo, ma agisce sempre quale mediatrice. A volte è necessario rifiutare dichiarazioni provenienti anche da eventuali futuri clienti. D'altra parte è sempre soddisfacente quando la CFR riesce ad intervenire per aiutare in maniera veloce e non burocratica il proprio cliente. La CFR coglie l'occasione per ringraziare per la collaborazione le ONG attive nello stesso campo.

9. Per il 1998 è previsto

che vengano consolidate le campagne e le attività iniziate nel 1997. I rapporti di cui è prevista la pubblicazione dovranno essere sostenuti da opportune misure. In occasione del 150esimo della Confederazione, la CFR intende rilasciare una dichiarazione sulla situazione dei nomadi in Svizzera.

Nel 1998 sono previste le attività seguenti

- Prosecuzione della campagna "La bella apparenza".
- Prosecuzione della campagna SPOCK, in francese e in italiano.
- Pubblicazione della guida ad una formulazione senza discriminazioni ad uso dei giornalisti.
- Presentazione dell'analisi orientativa sulla discriminazione nel diritto degli stranieri.
- Presentazione del rapporto sull'antisemitismo in Svizzera al Consiglio federale; pubblicazione del rapporto.
- Conferenza a Losanna con i Paesi membri del Consigli d'Europa.
- Contributo della CFR al 150esimo anniversario della Confederazione.
- Contributo allo sviluppo di strumenti adeguati che permettano di seguire permanentemente gli sviluppi del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo nella società (argomento principale del TANGRAM n. 4)

Berna, 12 dicembre 1997
CFR/ang/MG